

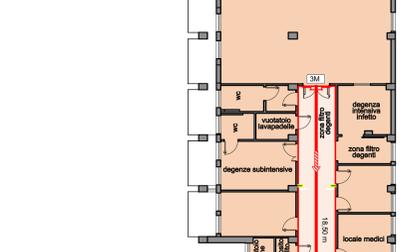
**CARDIOLOGIA**  
 Superficie comparto: 460,50 mq  
 Classificazione: D1  
 (D.M. 18 settembre 2002)



**EMODINAMICA E CARD. INTERVENTISTICA**  
 Superficie comparto: 474,60 mq  
 Classificazione: C  
 (D.M. 18 settembre 2002)

**STATO DI PROGETTO - Piano Terra**  
 scala 1:200

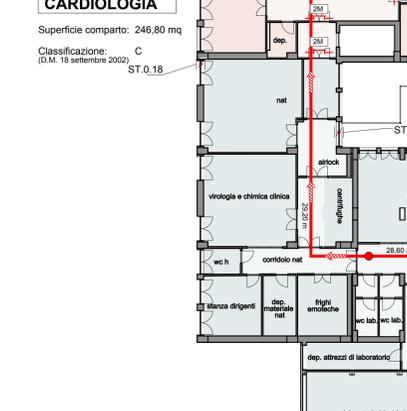
**UTIC**  
 Superficie comparto: 371,10 mq  
 Classificazione: D2  
 (D.M. 18 settembre 2002)



**SPAZI COMUNI A**  
 Superficie comparto: 169,90 mq  
 Classificazione: C  
 (D.M. 18 settembre 2002)



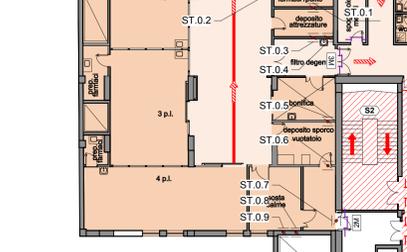
**AMBULATORI DI CARDIOLOGIA**  
 Superficie comparto: 246,80 mq  
 Classificazione: C  
 (D.M. 18 settembre 2002)



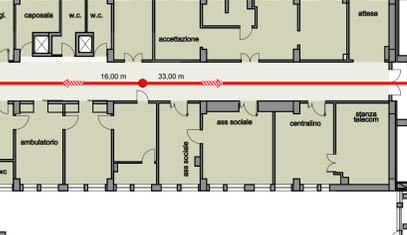
**SIT**  
 Superficie comparto: 1105,40 mq  
 Classificazione: B  
 (D.M. 18 settembre 2002)

**STATO DI PROGETTO - Piano Terra**  
 scala 1:200

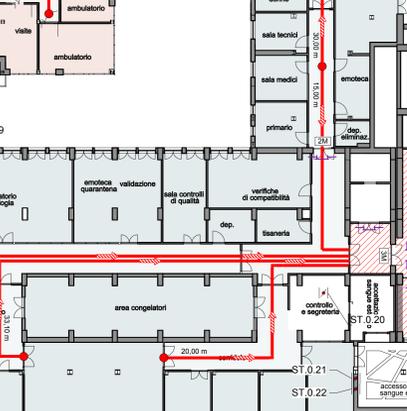
**ACCETTAZIONE**  
 Superficie comparto: 419,80 mq  
 Classificazione: E  
 (D.M. 18 settembre 2002)



**RIANIMAZIONE**  
 Superficie comparto: 775,10 mq  
 Classificazione: D2  
 (D.M. 18 settembre 2002)



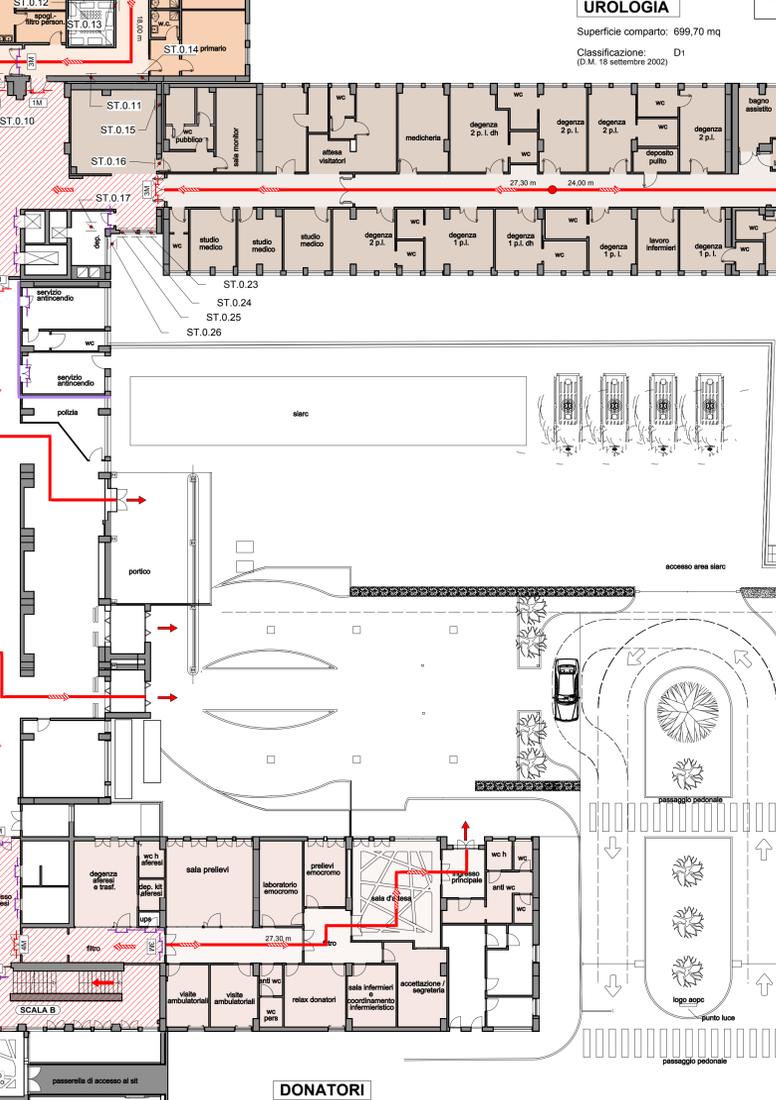
**DONATORI**  
 Superficie comparto: 330,90 mq  
 Classificazione: C  
 (D.M. 18 settembre 2002)



**UROLOGIA**  
 Superficie comparto: 699,70 mq  
 Classificazione: D1  
 (D.M. 18 settembre 2002)

**STATO DI PROGETTO - Piano Terra**  
 scala 1:500

**SCALAZIONE**  
 Superficie comparto: 1105,40 mq  
 Classificazione: B  
 (D.M. 18 settembre 2002)



**LEGENDA**  
 PERCORSI PROTETTI  
 PORTA REI ESISTENTE  
 PORTA REI IN PROGETTO  
 PERCORSO VERSO L'ALTO  
 PERCORSO ORIZZONTALE  
 PERCORSO VERSO IL BASSO



**STATO DI PROGETTO - Piano Terra**  
 scala 1:500

**LEGENDA**  
 classificazione delle aree delle strutture sanitarie (D.M. 18 Settembre 2002 aggiornato al D.M. 19 Marzo 2015)

- A** Tipo A - aree ad impianti a rischio specifico, classificati come attività soggette ai controlli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'allegato 1 al decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni, automobili, ecc.)
- B** Tipo B - aree a rischio specifico accessibili al solo personale dipendente (laboratori di analisi e ricerca, depositi, svandeggi, ecc.) ubicati nei volumi degli edifici destinati, anche in parte, ad aree di tipo C, D1, D2 ed F.
- C** Tipo C - aree destinate a prestazioni medico-sanitarie di tipo ambulatoriale (ambulatori, centri specialistici, centri di diagnostica, consultori, ecc.) in cui non è previsto il ricovero;
- D1** Tipo D1 - aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e/o residenziale;
- D2** Tipo D2 - aree adibite ad unità speciali (terapia intensiva, neurologia, reparto di rianimazione, sala operatoria, terapia periferica, ecc.);
- E** Tipo E - aree destinate ad altri servizi pertinenti (uffici amministrativi, scuole e convitti professionali, spazi per riunioni e convegni, mensa aziendale, spazi per visitatori inclusi bar e limited spaces commerciali). Gli uffici, sino ad un massimo complessivo di 25 persone, non costituiscono aree di tipo E se presenti nella area di tipo F, se presenti nella area di tipo G, D1 e D2. Le mense aziendali, sino a 25 persone e con eventuale annessa cucina attrezzata solo elettricamente, non costituiscono aree di tipo E se presenti nelle aree di tipo C, D1 e D2.
- F** Tipo F - aree destinate a contenere apparecchiature ad elevata tecnologia oppure sorgenti di radiazioni ionizzanti (sorgenti radioattive, apparecchiature o dispositivi contenenti sorgenti radioattive, apparecchiature ad alta energia di tipo radioterapico e simili) che siano soggette ai provvedimenti autorizzativi di nulla osta per impieghi di categoria A e B, ai sensi del D.L. 17 marzo 1995, n. 230, come integrato dal decreto legislativo 11 maggio 2000, n. 241 e ss.mm.ii. Sono comprese i limited posti di degenza annessi a dette aree.

**DM. 19 Marzo 2015**  
 15.3 - Compartimentazione

1. Le strutture sanitarie devono essere progettate in modo da circoscrivere e limitare la propagazione di un eventuale incendio. A tal fine devono essere osservate le prescrizioni di dettaglio indicate.
2. Le aree di tipo C devono essere suddivise in compartimenti, distribuiti sul medesimo livello, di superficie singola non superiore a 2000 m<sup>2</sup>.
3. Le aree di tipo D1 devono essere suddivise in compartimenti, distribuiti sul medesimo livello, di superficie singola non superiore a 1500 m<sup>2</sup>.
4. Le aree di tipo D2, E ed F devono essere suddivise in compartimenti, distribuiti sul medesimo livello, di superficie singola non superiore a 1000 m<sup>2</sup>.
5. Le aree di tipo E devono essere suddivise in compartimenti antincendio per attività omogenee e qualora nel loro ambito siano previste attività soggette ai controlli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'allegato 1 al decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni, automobili, ecc.) per i quali è prevista la presenza di sorgenti radioattive non sigillate possono comunicare con altri compartimenti e con i percorsi di esodo orizzontali, tramite diaframmi e tramite filtri a prova di fumo, ove necessari in relazione agli obiettivi generali di prevenzione incendi, e con le aree dove sono presenti sorgenti di radiazioni ionizzanti (sorgenti radioattive, apparecchiature o dispositivi contenenti sorgenti radioattive e apparecchiature ad alta energia di tipo ionizzante), che devono avere sistemi di aerazione e ventilazione dotati di adeguati apparati di filtraggio.
6. I compartimenti delle aree di tipo D2, E ed F per le attività soggette ai controlli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'allegato 1 al decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni, automobili, ecc.) per i quali è prevista la presenza di sorgenti radioattive non sigillate possono comunicare con altri compartimenti e con i percorsi di esodo orizzontali, tramite porte aventi caratteristiche di resistenza al fuoco e a questo previsto per le strutture sanitarie al comma 1 del punto 15.1.
7. I compartimenti delle aree di tipo C, D1, E (e per le attività soggette ai controlli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'allegato 1 al decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151) e di tipo F, limitatamente alle apparecchiature ad elevata tecnologia, possono comunicare con altri compartimenti e con i percorsi di esodo orizzontali, tramite porte aventi caratteristiche di resistenza al fuoco e a questo previsto per le strutture sanitarie al comma 1 del punto 15.1.
8. Le aree di tipo B devono rispettare le disposizioni relative alle comunicazioni e alle comunicazioni impartite al successivo punto 17.



REGIONE CALABRIA  
**AZIENDA OSPEDALIERA "PUGLIESE - CIACCO"**  
 CATANZARO



REV.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	CONTROLLATO	APPROVATO
1		Progettazione Impianti Tecnologici			
Progettazione Impianti Tecnologici Ing. Pietro SCALAMANDRE'  p.l. Raffaele LEONE 					
Cantanzaro		Azienda Ospedaliera "Pugliese Ciacco" Via Vicoletto Corone, 25 - 88100 Catanzaro			
Progetto		Adeguamento del P.O. Pugliese ai fini della Prevenzione Incendi - D.M. 19/03/2015			
Elaborato		C - P0		Scala: 1:200	
Disegnato		Piano Terra - Compartimentazioni			
				Data: 27 Ottobre 2017	
				Firma: _____	